

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO

Nel nostro municipio Trasporto pubblico rivoluzionato

A PAGINA 3

FIRSTSTOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

L'inverno è la pista più difficile per la tua auto, montare pneumatici invernali è garanzia di sicurezza e stabilità.

30€
60€
90€

PROVA ANCHE TU IL
CONTROLLO PERFETTO DI BLIZZAK
E OTTieni SICURI VANTAGGI

Acquista 4 pneumatici invernali Bridgestone vettura e SUV/4x4 dal 15 ottobre al 30 novembre 2014. Bridgestone ti rimborsa fino a 90€, direttamente sul tuo conto corrente.

* Regolamento completo su www.firststop.it

Vieni nel nostro centro **First Stop** per saperne di più...

SANTINO MODAFFERI

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA - tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it



BRIDGESTONE
Non Arretrarti. Sei Pronto?

Disabili alle prese con la maleducazione e le leggi, tanti i problemi per usare i posti auto

Parcheeggi per disabili: troppi casi di inciviltà

All'ora di punta nei centri commerciali e nei luoghi affollati, anche i posti auto riservati agli invalidi sono occupati da chi non ne ha diritto: la Polizia Municipale dove sta?

Sono davanti a supermercati, nei centri commerciali, nelle vie affollate e nelle stradine meno battute, ma se sono state fatte le strisce gialle ed è stato messo un apposito cartello, questo è avvenuto perché a qualcuno quei parcheggi riservati servono davvero. I disabili affrontano ogni giorno sfide con la vita e con le barriere che li circondano, comprese quelle che "i furbi" gli fanno trovare quando occupano il loro posto auto. Capita spesso in-



fatti di vedere parcheggiate auto sprovviste del contrassegno invalidi nei posti riservati, e ottenere "giustizia" è quasi im-

possibile. La competenza nel rimuovere le auto irregolari ed elevare multe all'automobilista che ha occupato abusivamente

il posto, è della Polizia Municipale che spesso però è impegnata su altri fronti e non controlla questi spazi. La rabbia per l'inciviltà delle persone, ha dato vita a una pagina sul noto social network Facebook, a cui è stato dato il nome "Parcheeggi per disabili occupati abusivamente": qui tutti possono denunciare, anche con foto, l'uso improprio di tali posti auto. Da segnalare poi un caso avvenuto a Fidene, dove oltre all'inciviltà di alcuni cittadini si aggiunge

una legislazione piena di clausole "generali" non basate sulle esigenze degli invalidi. Qui per questioni burocratiche e non tenendo conto delle reali necessità, ad un ragazzo disabile è stato

cambiato l'uso del posto invalidi che aveva ottenuto, modificandolo da parcheggio a posto di sola sosta per due ore massimo.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it

Tufello: aperte le porte della cultura alternativa!

A. Gramsci: "la cultura è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere la propria funzione nella vita, i propri diritti e i propri doveri" La Cultura nasce dalle radici della nostra civiltà, dalle tradizioni popolari, quindi dal basso, da tutti noi. Essere protagonisti del processo culturale, in uno spazio escludente come la periferia, è rivoluzione civica e culturale. Questo è il senso dell'inaugurazione della



biblioteca popolare autogestita intitolata ad Antonio Gramsci, svoltasi sabato 4 Ottobre, nel cuore del Tufello, a Val Melaina, nella sede del partito del Pcr in via Monte Favino 10. Gli scaffali della biblioteca raccolgono una vasta scelta di testi e saggi sul pensiero e sulla storia dei movimenti politici di sinistra, oltre alle raccolte storiche dell'Unità, di Rinascita e della rivista Ordine Nuovo. Uno spazio popolare e polifunzionale accessibile a tutti, dove poter partecipare alle tante iniziative culturali: corsi di lingua per stranieri, seminari, cineforum e presentazione di libri. Il centro culturale A. Gramsci è una risposta alle esigenze di partecipazione e di emancipazione della popolazione, prima vittima dell'individualismo causato dalla crisi economica e morale dei nostri giorni.

Silvia Marrama
s.marrama@vocetre.it

Presso gli uffici del III Municipio, in piazza Sempione, si è riunito l'Osservatorio municipale

Il Municipio analizza l'elettromagnetismo selvaggio

Il lungo percorso iniziato dal Campidoglio contro l'installazione indiscriminata di antenne elettromagnetiche si snoda verso i Municipi

Lunedì 6 Ottobre 2014 si è riunito, nella Sala Consiliare municipale, l'Osservatorio per analizzare il problema dell'inquinamento elettromagnetico. L'ordine del giorno prevedeva una valutazione della proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.114/2014, a firma dei consiglieri comunali Azuni e De Luca, che riguardava il regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti di telefonia mobile. Tale proposta presupp-

pone il divieto di installare antenne sopra edifici di interesse pubblico sensibili come scuole, ospedali e case di cura. Il nostro Municipio, con una delibera del 19 Febbraio 2014, si era già interessato alla problematica relativa all'inquinamento elettromagnetico, su proposta del consigliere municipale Gianluca Coletta, visto il fiorire di antenne elettromagnetiche indiscriminate nel nostro territorio, che potrebbero causare danni alla salute dei cittadini. Alla riunione di lunedì hanno partecipato, oltre a personalità locali legate all'ambiente, al presidente Paolo Emilio Marchionne e ad altri consiglieri municipali, tra cui lo stesso Coletta, la consigliera capitolina Azuni, firmataria della delibera comunale inerente al problema elettromagnetico. Il Consiglio Municipale, a breve, sarà chiamato a valutare definitivamente la proposta del Campidoglio.

Lorenzo Baldassarre



La VOCE
del Municipio

Anno IX - N.16 - 17 Ottobre 2014

Direttore

Nicola Sciannamè
e-mail: nisc.edi@yahoo.it

Editore

Edizione Periodiche Locali
Via Radicofani, 209 - 00138
Roma

**Edizione Municipio
"Montesacro"**

Direzione e Pubblicità
392 9124474

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Stampa:
Seregni Roma Srl

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmuniciplio.it

e seguite le indicazioni

Nel III Municipio sopprime 6 linee bus rivoluzionando la mobilità del territorio

Il nuovo "segreto" piano del trasporto pubblico

Il consigliere d'opposizione Petrella ha informato i CdQ in commissione Trasparenza il 10 ottobre. Il nuovo Tpl entra in vigore il 27 ottobre e quasi nessuno ne sapeva niente



Il 10 ottobre il presidente della commissione Trasparenza Giordana Petrella ha indetto una riunione in Municipio per in-

formare i cittadini del nuovo piano del Trasporto pubblico. Una "razionalizzazione" che prevede di fatto la soppressione nel ter-

ritorio di 7 linee bus e la riorganizzazione di altre linee (vedi prospetto). Secondo l'iter la proposta deve superare i pareri dei municipi, che in effetti si sono già espressi. Mancava solo il Terzo, chiamato a votare il 15 ottobre. Ma il nuovo Tpl entrerà in vigore il 27. Insomma i cittadini, ma anche alcuni consiglieri di en-

LINEE 'RISTRUTTURATE' (s.e.& o.)		
LINEA	CAPOLINEA	
	PARTENZA	ARRIVO
338	MARMORALE	FM1 NOMETANA
340	MARMORALE	ERETUM (TORRACCIA)
342	BASEGGIO	MARX
350	MB PONTE MAMMOLO	FM1 N.SALARIO
434	ARGENTELLA	MB1 CONCA D'ORO
435	PORTA DI ROMA	VAL DI LANZO
80	PORTA DI ROMA	VENEZIA
344	FM1 N.SALARIO	MB REBIBBIA

LINEE 'MODIFICATE' (s.e.& o.)		
LINEA	CAPOLINEA	
	PARTENZA	ARRIVO
351	ANTAMORO	SOMALIA
82	TERMINI	TERMINI
83	VALSABBIA	PARTIGIANI

LINEE 'DISATTIVATE' (s.e.& o.)					
690	335	308	308 P	84	80 B

ché solo chi usa davvero i mezzi pubblici ne conosce problemi ed esigenze. In effetti questa riorganizzazione delle linee, oltre al vuoto totale in alcuni quartieri, comporta spesso la necessità di effettuare scambi tra un bus e l'altro per percorrere lo stesso itinerario che prima si poteva percorrere con un solo mezzo. «Marino vuole disincentivare i mezzi privati e poi taglia quelli pubblici?» è la domanda che si pongono i comitati di quartiere presenti all'incontro, cui fa eco l'opposizione nell'intento di chiarire le ombre della vicenda.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it

Ecco un motivo per il quale l'autobus a volte è in ritardo

Il 335, l'autobus che non riesce a passare

Strade del municipio troppo strette per mezzi così grandi ma nessuno se ne preoccupa

Numerose sono le vie in cui chi parcheggia su strada corre il rischio di ritrovarsi un'ammaccatura sul proprio mezzo a causa di un autobus che, forse, è troppo grande per la larghezza della carreggiata. È il caso del 335, un autobus ritenuto utile dai cittadini che lo prendono per spostarsi lungo

lo specchietto di un'auto parcheggiata non può fare molto quando si trova arrivare in senso contrario un camion della nettezza urbana o un mezzo di soccorso quale un'ambulanza. Le macchine si accodano in entrambi i sensi di marcia, la manovra diventa particolarmente rischiosa ed il traffico

trambe le parti, sono venuti a conoscenza di questo stravolgimento della mobilità di zona una settimana prima della sua entrata in vigore. I rappresentanti dell'opposizione Petrella e Bonelli fanno sapere che il progetto è datato 30 giugno; sarebbe interessante sapere quando è arrivato in Municipio. Il piano ormai è immutabile, quindi i cittadini sono stati esclusi dal processo partecipativo. Se i tagli sono inevitabili per mancanza

fondi, sarebbe stato comunque corretto informare gli utenti, così da permettere loro di suggerire modifiche al progetto o almeno di abituarsi all'idea. Il parere dei cittadini è fondamentale poi-



la tratta iniziale ma che si vede quasi sempre vuoto o comunque con pochissima gente a bordo nell'ultima tratta del suo tragitto. Ne consegue che per molti questo gigante urbano altro non è se non un inutile intralcio alla circolazione e un pericolo su quattro ruote. L'abilità degli autisti di questi mezzi pubblici nello schivare per un soffio

si intasa. Se il rivedere quali delle vie interessate è bene mantenere a doppio senso potrebbe essere una soluzione, sicuramente sarebbe preferibile convogliare questi autobus su strade più larghe. Ma quando si decideranno a farlo?

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Trasporto pubblico a Settebagni con il bus 039

Il riordino delle linee Atac, deposito zona Grottarossa, ha significato per i cittadini del III Municipio, la soppressione della linea Atac 302 con notevoli disagi per i cittadini del quadrante nord ovest, in particolare i quartieri di Settebagni e Castel Giubileo. A seguito di tale criticità ed in virtù della politica di incentivare l'uso del trasporto pubblico locale, il Municipio ha chiesto e ottenuto che si attivasse un servizio alternativo per i cittadini. A tal proposito quindi, dal 6 Ottobre è in servizio la linea 039 con una frequenza di

20/25 minuti circa che effettua il seguente tragitto: Labaro (Colli d'oro) - Labaro stazione Frn - Labaro bassa - Saxa Rubra - Labaro bassa - Castel Giubileo - Settebagni bassa - Settebagni alta (via Scalo di Settebagni staz Fs e a seguire) - Settebagni bassa (capolinea via Salaria vecchia, con il 135)



Continua la battaglia dei cittadini contro l'impianto Ama di via Salaria

E si decide che 'la montagna andrà da Maometto'

Nuove richieste per un'assemblea pubblica ancora non realizzata. Così i cittadini coinvolti si mobilitano e manifestano in Campidoglio

Sembra che il tempo trascorso in questo caso non riesca a mettere in ordine le cose. I cittadini che reclamavano per una dislocazione dell'impianto Ama di via Salaria si ritrovano ancora oggi a dover impiegare il loro tempo, le loro forze, ma soprattutto la loro salute, in un problema che li attanaglia da ormai troppo tempo. Gli ultimi aggiornamenti risalgono a luglio, un mese dopo la protesta paci-



fica di fronte il Tbm; il 16 luglio, infatti, attraverso un consiglio mu-

nicipale, i cittadini si erano rivolti al presidente del Municipio Marchionne, affinché fosse approvata una delibera per promuovere l'organizzazione di un'assemblea pubblica in municipio con la partecipazione del presidente dell'Ama Fortini. L'atto proposto era stato deliberato e il presidente

Paolo Marchionne si era impegnato a organizzare il medesimo incontro nel mese di settembre. Siamo a ottobre e l'incontro ancora non ha avuto ragione d'essere. Perciò il 24 settembre scorso, il presidente del consiglio municipale Riccardo Corbucci, ha immediatamente scritto al Sindaco di Roma Ignazio Marino e all'assessore all'ambiente di Roma Capitale Estella Marino per chiedere loro una

data per l'assemblea pubblica sull'impianto Ama. Nel frattempo, i cittadini non hanno di certo saziato il loro desiderio di giustizia, si sono riuniti ed hanno scelto un'azione efficace, per smuovere le acque e non rimanere inermi nel rischio di un'attesa che non porterà mai i suoi frutti positivi. Il 30 ottobre manifesteranno dinanzi al Campidoglio e per questo stanno raccogliendo le adesioni per

eseguire la prenotazione del pullman. Inoltre è previsto per il 24 ottobre un tavolo partecipativo, cui parteciperà anche l'assessore Estella Marino, per discutere proprio delle problematiche inerenti ai miasmi inquinanti prodotti dall'impianto. Stavolta ci si augura che l'incontro sia decisivo, per il futuro dei cittadini e il benessere della loro salute.

*Veronica De Michelis
v.demichelis@vocetre.it*

Aiutiamo chi aiuta: a via Dina Galli un nuovo servizio per sostenere le famiglie dei malati

Meno sole le famiglie dei malati di Alzheimer

Prendersi cura di familiari con patologie complicate come l'Alzheimer non è facile, per questo sono appena stati istituiti uno sportello di ascolto e un gruppo di auto

Roma Capitale con il patrocinio del Municipio Roma III ha attivato un servizio chiamato "Aiutiamo chi aiuta", ideato per essere vicini alle famiglie che si prendono cura dei loro cari che purtroppo sono ammalati di Alzheimer, patologia con ampia e crescente diffusione nella popolazione.



Il servizio attivo da venerdì 17 ottobre 2014, prevede delle attività che si svolgeranno presso i locali messi a disposizione dal Centro Anziani "Sandro Pertini", sito in via Dina Galli 8 (telefono 06.87136822). In questa struttura persone qualificate offriranno informazioni, sostegno e aiuto per gestire il disagio e le difficoltà che malati

e familiari incontrano nella vita di tutti i giorni.

Nello specifico l'iniziativa prevede uno sportello di ascolto e un gruppo di auto - mutuo - aiuto. Presso lo sportello di ascolto, attivo il venerdì mattina dalle 10:00 alle 12:30 sono previsti colloqui di accoglienza, sostegno e notizie sulle demenze, oltre ad informazioni con orientamento e all'invio ai servizi sanitari e socio assistenziali del territorio. Nel gruppo di auto - mutuo - aiuto inoltre, chi ha bisogno può trovare uno spazio di condivisione, sostegno e confronto tra coloro che vivono la stessa problematica.

Il gruppo, attivo il giovedì dalle 10:30 alle 12:00, è stato creato per cercare di vincere l'isolamento dei malati di Alzheimer, e attivare le loro risorse. Per informazioni e prenotazioni ai servizi sopraccitati, è disponibile il numero telefonico 338.4299297.

*Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it*

Centro di guardia medica h24 ogni giorno della settimana

Nell'Asl di via Lampedusa 23 anche interventi di primo soccorso

Al piano terra l'Asl ospita un ambulatorio per codici bianchi, verdi e per urgenze più rilevanti

Da tre anni il distretto Asl Roma di via Lampedusa 23 ha attivato un servizio gratuito di guardia medica, composto e diretto magistralmente da un'equipe di medici e infermieri per quanto riguarda soccorsi di codici bianchi e verdi. Nelle situazioni che hanno una pertinenza di maggior rilievo, il medico di turno in quel caso è a stretto contatto con il 118 da cui si fa inviare un ausilio anche



strumentale. Il servizio di pronto soccorso e ambulatorio è attivo dal lunedì alla domenica, dalle 8 alle 20, qualsiasi giorno dell'anno, incluse le festività. Nei casi in cui il medico di base è fuori orario, oppure non è presente, e ci si trova per esempio di fronte ad un'urgenza non differibile, lo scopo perseguito da suddetti medici è appunto quello di prestare un supporto immediato al paziente, per cui l'attesa avverrà nell'area operativa del pronto soccorso medesimo. Le richieste di assistenza variano dalla semplice ricetta medica, alla cura di ferite, fino a ipotesi più compromettenti. Oltre che garantire un soccorso efficace per le cure primarie al cittadino italiano, soprattutto anziano, costretto a sbrigarsela per proprio conto ad esempio nei mesi estivi, questo servizio da sostegno anche ai turisti, che anch'essi gratuitamente hanno possibilità di sfruttare come sussidio medico.

(VDM)

I cittadini, dopo la variante di destinazione di piazza Minucciano, si interrogano

Oneri concessori, soldi destinati per sanare il bilancio

Invece di destinare i proventi delle concessioni per il risanamento e la manutenzione dei municipi, delle strutture comunali, scuole, parchi, e quanto di più, i soldi vengono utilizzati per sanare il bilancio comunale

Dopo l'esito del consiglio municipale sul cambio di destinazione d'uso di piazza Minucciano, sempre sul piede di guerra, i residenti del territorio si interrogano sull'uso che è stato fatto e su quello che avverrà in merito agli oneri concessori. Con la legge "Norme sull'edificabilità dei suoli" si stabilisce che "ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale, partecipa agli oneri ad essi relativi e la esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del sindaco". Il rilascio della concessione è oneroso. Ora, i proventi delle concessioni, versati in conto corrente vincolato presso la tesoreria del comune, dovrebbero essere destinati alla realizzazione delle



opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi, all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali, nonché, nel limite massimo del 30 per cento, a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio

comunale." Visitando il sito internet del Comune di Roma, nella sezione patrimonio, troviamo i bilanci comunali, e le relazioni dei revisori contabili. Da anni, il bilancio del Comune di Roma è in eterno rosso e gli oneri concessori comunali sono destinati non per il reale utilizzo, ma per

sanare il buco di bilancio. Nel 2013, con un debito assodato di 118 milioni di euro, il Comune ha previsto di utilizzare 39 milioni di euro di oneri concessori, per il finanziamento delle passività. Ecco spiegato perché, oggi, non ci sono fondi per la manutenzione stradale,

delle scuole comunali, dei parchi pubblici. Eppure i fondi ci sarebbero, provenienti da tutte le opere edilizie degli ultimi anni, come Porta di Roma, Rione Rinascimento, Giardini di Faonte, Prato Rotondo, ma sono destinati ad altro.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

MAxIMO
Sport & Fitness

Vivi lo SPORT
a meno di
55,00 euro al mese

visita la nostra pagina ufficiale Maximo Sport & Fitness

Maximo Green - Via di Casal Boccone 283
Tel. 06.88805808 - www.maximogreen.it

Nuova Gestione
Fitness

Relax

Sport

Juventus
nuoto

L'edizione 2014 della festa d'autunno nel terzo municipio

Parco delle Magnolie, una domenica a portata di tutti

Intrattenimento, ristoro e convivialità, il giusto mix proposto dai rappresentanti del comitato di quartiere Serpentara per i propri cittadini



Domenica 5 ottobre dalle ore 10,00 si è svolta la ricorrente edizione annuale della festa dell'autunno, organizzata dai membri del comitato di quartiere Serpentara, nell'area verde

di via Maldacea, nel parco delle Magnolie. Il programma è stato ricco d'intrattenimenti di vario genere, ha previsto un percorso di botanica, una lezione di yoga, spettacoli musicali e uno stand

gastronomico. Fin dalle prime ore l'attenzione è stata rubata dal mercatino sociale allestito all'occorrenza, che offriva prodotti lavorati a mano e oggettistica. La scena poi si è spostata su i più pic-

coli, grazie alla partecipazione dell'A.s.d. Scuoladanza, scuola di danza di via Colli della Serpentara, che ha esibito spettacoli danzanti sullo sfondo di musiche hip hop e classiche. Legata a uno scopo interattivo e aggregativo, la festa dell'autunno si è tinta anche di obiettivi sociali, per riqualificare gli aspetti più trascurati che queste aree subiscono. Lodevoli gli interventi dei Civici Pompieri Volontari per dimostrare il loro utile servizio. Organizzato uno stand di ristoro, comprensivo di una piccola quota,



dalla quale somma, si realizzerà un campo da pallavolo, all'interno del parco medesimo. L'iniziativa come sempre ha visto la partecipazione di un cos-

picuo numero di cittadini, anziani, adulti, giovani e soprattutto dei più piccoli. Ognuno ha avuto l'occasione di trascorrere del tempo condividendo interessi diversi, mettendo in risalto l'importanza di formare, sviluppare e riqualificare grazie alla complicità cittadina, determinati quartieri di un municipio che spesso è lasciato nell'ombra.

*Veronica De Michelis
v.demichelis@vocetre.it*



Comitato di quartiere mobilitato per l'apertura di tutta l'area. Nessuno spiraglio

Giardini di Faonte: promessa ancora non mantenuta

Promesse non mantenute, incontri frenetici istituzionali, una petizione popolare on line, una mozione municipale.

Cosa fare di più per aprire i parchi? La pazienza, tanta, è esaurita, ora c'è bisogno di segnali tangibili.

E le istituzioni latitano

L'estate è trascorsa e Giardini di Faonte è ancora in balia delle recinzioni metalliche, dei lucchetti e del vincolo d'uso. Potremmo dire, promessa non mantenuta! In effetti, prima dell'estate, era stato promesso che l'area avrebbe

va una disciplina del traffico da parte del dipartimento mobilità, tutti cavilli burocratici che osteggiano l'apertura dell'area da anni. Dopo la nascita del Comitato di quartiere, con l'insistenza e l'accanimento del suo presidente, il meccanismo burocratico sembra essersi regolarizzato. Per quanto concerne il parco archeologico, sito alla fine di via Passo del Turchino, manca il completamento del 10 per cento dell'opera, da parte della società costruttrice. In questi giorni è avvenuto il collaudo del parco, ma per l'apertura ancora non si ha una data certa. Tutta l'area è in pieno degrado.



aperto i battenti ai residenti, il parco archeologico sarebbe stato visitabile, ma ad oggi, nulla di tutto ciò è avvenuto. Ciò che invece è accaduto, è un susseguirsi di incontri tecnici, istituzionali, per capire le ragioni di questi ritardi. Due commissioni urbanistiche presso il Comune di Roma, nelle quali veniva scoperto che manca-

Il comitato ha intrapreso una serie di iniziative, tra cui una petizione popolare online per far aprire i casali ed il parco archeologico, ed una mozione municipale che impegna il presidente Marchionne a trovare una soluzione in tempi brevi.

*Fabio Greco
f.greco@vocetre.it*

“Stanchi di lasciare i nostri figli nell'immondizia”

Vigne Nuove: la scuola Cardinal Massaia in balia del degrado, tra sporcizia e rifiuti

La campanella è suonata nuovamente ma purtroppo la situazione rimane invariata



A settembre si sono aperti di nuovo i cancelli per i tanti bimbi che popolano la scuola media, elementare e asilo, Cardinal Massaia, in via Rina de Liguoro, nella zona di Vigne Nuove. Dopo tre mesi di chiusura per le tradizionali vacanze estive, l'attesa dei genitori è evaporata in un secondo, ritrovando di nuovo le stesse condizioni che avevano lasciato. Sporcizia, erba alta non potata, persino i cestini per la spazzatura all'interno dell'edificio, nell'area verde dove i bimbi

di solito trascorrono la loro ricreazione, colmi di rifiuti non portati via, che addirittura fuoriescono dal cestino e di conseguenza si ritrovano proprio nel cortile della scuola. L'erba alta, non potata, trascurata e non curata, quanto s'impiegherebbe per una corretta sistemazione? Questa domanda se la pongono tutti i genitori che reclamano per una ripulitura dello stabile, stanchi di sentirsi dare la solita risposta vittimistica che non si hanno le finanze sufficienti per affrontare la situazione. Soprattutto nella zona dell'asilo nido, adiacente, il cortile con l'erba incolta confina addirittura con la mensa, di conseguenza l'intromissione dei topi si presenterebbe come un problema all'ordine del giorno. Quanto ancora dovranno attendere questi bambini prima di poter tornare a giocare serenamente nel loro cortile, forse dicembre, gennaio, quando il clima non lo permetterà più. Da parte del comitato dei genitori sicuramente gli sforzi non si esauriranno finché non si otterrà una degna ripulitura di questa scuola, che già per la sua collocazione isolata è abbandonata.



(V.D.M.)

Intervista al dottor Marco Rispoli, dirigente medico oculista del "Nuovo Regina Margherita"

Gli occhi, sentinelle della vita, testimoni della storia

Fattori di rischio che limitano il "visus". Le patologie più frequenti. Come proteggere la vista dei bambini in età scolare

Si nasce e fortunatamente si vede ed è la vita. La vista insieme all'aria rendono immediatamente l'idea di quanto sia magica l'esistenza. Solo chi è immerso nel buio può comprenderne il dramma dell'assenza. A descrivere quanto sia preziosa e delicata la vista e come debba essere protetta è un esperto nel campo, il dottor Marco Rispoli. **La sua professione e le sue competenze**

specifiche. Lavoro come dirigente medico oculista presso il Presidio Nuovo Regina Margherita, Roma, nell'Ambulatorio di II livello per le patologie della retina. Mi occupo di imaging retinico dal 1998 e seguo personalmente lo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche. **Quali sono i fattori di rischio che possono compromettere il visus?** Il sistema visivo necessita di un costante "allenamento"

per poter funzionare al massimo delle capacità, questo significa anche che l'abuso può creare qualche problema. È noto come alcuni videogames possano portare ad un allenamento ottimale dei riflessi a scapito della fantasia, che solo il gioco tradizionale permette di coltivare ed accrescere. **Quali le malattie più frequenti dell'occhio?** Le malattie oculari più frequenti sono i "vizi di refrazione" come la

miopia, l'ipermetropia ed l'astigmatismo, che riconoscono una natura prevalentemente familiare (non genetica). **Come salvaguardare la vista di un bambino in età scolare?** Ogni bambino dovrebbe essere sottoposto ad un controllo oculistico prima dell'inizio della scuola, pianificando controlli regolari. Facilitare quei soggetti con particolari difficoltà mediante una posizione avanzata o meglio illuminata contribuisce a migliorare l'apprendimento ed a ridurre talune ingiustificate "irrequietezze". **Qual è la posizione in classe e durante lo studio che favorisce una buona visualizzazione senza sforzare la vis-**

ta? L'illuminazione è fondamentale, non deve abbagliare e non deve generare ombre sul banco dove il bambino studia. **A che età può iniziare, per un bambino, l'uso degli occhiali?** Tecnicamente i difetti "congeniti" vengono corretti precocemente. L'incidenza di taluni difetti di vista sembra essere più correlata all'etnia che a determinate abitudini, fermo restando che la "familiarità" riveste un ruolo importante nella genesi delle ametropie. **Come convincere un bambino restio a farlo, a portare un occhiale correttivo?** Di solito quando un bambino riceve un dispositivo che lo aiuta a vedere meglio, lo ac-

chetta molto volentieri. Il problema nasce nei casi in cui il soggetto abbia un occhio pigro. La terapia di questi casi si attua con occhiali e con "occlusione" dell'occhio migliore, per spronare quello "pigro" a svilupparsi. Questa condizione aumenta l'irrequietezza del bambino.

Alba Vastano



Marco Rispoli

La denuncia di un cittadino che propone controlli dei vigili e obbligo di portare via il materiale

Invasione di rifiuti dietro al mercato Val Melaina

I nomadi si appostano nel parcheggio per fare accatastare e smontare mobili e materiale vario.

Poi lasciano gli scarti lì, una montagna di rifiuti ingombranti

Il mercato di Val Melaina soffre da un po' di tempo della presenza ingombrante di alcuni nomadi che nel pomeriggio, dopo la chiusura del mercato, occupano il parcheggio antistante facendone un'area multifunzionale: fanno ma-

ano di appostarsi su territori non adibiti e pubblici, soprattutto quando l'intento è quello di portare a termine operazioni illegali e dannose per l'ambiente. Sembra che intanto l'assessore all'ambiente del III Municipio Gianna Le Donne sia



nutenzione ai propri mezzi, montano e smontano mobili e oggetti, accatastano mucchi enormi di materiale raccattato in giro: cavi, tubazioni, tavole di legno, armadi, sanitari, ecc... L'intento è quello di smontare e portare i pezzi utili negli insediamenti mentre il resto viene abbandonato sul posto, in vere e proprie barricate di rifiuti ingombranti. A denunciare questo scenario degradante è stato un cittadino della zona che fa presente come ci siano delle leggi che viet-

stata informata dei fatti. La proposta del residente è comunque di monitorare l'area con incursioni a campione della Polizia municipale e di obbligare i nomadi a raccogliere il materiale e portarlo all'isola ecologica. Cosa che dovrebbero fare anche gli ambulanti con le buste di plastica, poiché in effetti a fine giornata il parcheggio ne è completamente ricoperto.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocre.it

Marciapiedi e parchi più puliti rispetto al passato, la soluzione proviene dai cittadini

Non fare lo... struzzo e chinati per raccogliarla

Dopo il rincaro delle multe per chi lascia sporco in terra, ecco i simpatici cartelli

La colpa non è dei nostri amici a quattro zampe se i nostri quartieri sono ridotti a campi minati, quanto dei loro padroni se siamo costretti a camminare a testa bassa facendo attenzione dove mettiamo i piedi. C'è chi prova a rimediare con volantini che, tra frasi e vignette scherzose, esortano il cittadino a pulire laddove il proprio animale domestico fa i propri bisogni. Un'iniziativa frutto del disagio sentito dagli abitanti che hanno preferito fare qualcosa piuttosto che continuare a sperare nella soluzione proveniente dai vertici municipali e capitolini. Un'idea originale che sembra avere successo poiché nelle vie in cui compaiono questi anonimi cartelli si notano meno escrementi rispetto a prima.



Siamo lontani dalla soluzione del problema ma è un passo avanti che ci auguriamo porti alla consapevolezza, per tutti, di quanto sia importante e piacevole attraversare strade e parchi senza avere poi la preoccupazione di come e dove pulirsi le scarpe.

Francesco Vullo
f.vullo@vocre.it

Le denunce di Lori Tuzii, attivista Aics e del presidente del CdQ Val Melaina Lorella Giribaldi

Via Scarpanto alle prese con B1, rifiuti e fogne

Diversi i problemi che deve affrontare questa sfortunata via: il cantiere metro, le discariche abusive, le fognature difettose dei palazzi dell'Ater che provocano voragini

I lavori per la stazione Jonio della B1, alle cui vibrazioni forse sono dovuti alcuni problemi strutturali dei palazzi popolari; le paratie che delimitano il cantiere ingabbiando il marciapiede e spezzando la via a metà; il degrado in cui sprofonda da anni, tra cumuli di foglie e rifiuti; i difetti delle fognature e dei chiusini. E purtroppo questi non sono neanche tutti i problemi di via Scarpanto. Ormai completamente abbandonata, la via ha dovuto ultimamente aggiornare il diario delle sventure. Cominciamo dal degrado: Lori Tuzii, responsabile Aics



della Commissione nazionale ambiente in III Municipio, ha evidenziato la presenza di discariche abusive e materiali ingombranti come divani, mobili e materassi: «Questo scempio è quotidianamente visibile nella zona, stavolta localizzato di fronte ad un supermercato»,

sostiene l'attivista. Le condizioni delle fognature, invece, costituiscono anche un pericolo: «Sono vecchie e potrebbero aver ceduto sollecitate dalle vibrazioni della metro» spiega Lorella Giribaldi del CdQ Val Melaina. In alcuni punti si sono aperte grosse buche e

si è abbassato il livello dell'asfalto. I chiusini di spurgo dell'acqua piovana, poi, sono otturati e con la stagione delle piogge dietro l'angolo attendere per intervenire sarebbe l'ennesimo errore. Romametropolitane a fine lavori dovrebbe ripristinare le aree pubbliche coin-

volte, ma questi edifici sono dell'Ater e potrebbero non rientrare negli accordi. Il CdQ quindi chiede al Municipio di intervenire subito per diminuire i problemi che l'azienda dovrebbe eventualmente risolvere.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it



Via dei Prati Fiscali la sera rimane al buio. Pericolo per i pedoni e per il traffico

I tre faretti restano spenti e la curva è al buio

Nonostante la loro importanza non si è ancora provveduto alla loro riparazione

Via dei Prati Fiscali, un'arteria principale del nostro municipio già più volte trattata per i suoi problemi legati alla prostituzione ed alla viabilità, torna a dare notizia di sé per la sua illuminazione stradale. Il tratto finale di questa strada che passa sotto via Salaria e confluisce nella medesima, con direzione verso il centro, era già noto per la sua soggezione ad allagamento ed ora è completamente al buio la sera da oltre un anno. Un pericolo non indifferente per chi si trova a percorrere il tratto di strada, costretto

all'uso degli abbaglianti, e per le persone che aspettano l'autobus lì sotto dove c'è la fermata "Salaria Prati Fiscali". Completamente al buio anche questa. «Fa paura dover aspettare i mezzi pubblici la sera – ha commentato una signora – il marciapiede non manca ma si ha sempre il timore che qualcuno non si accorga della curva e ci venga addosso» In effetti il rischio di incidenti su quella curva a gomito è ancora maggiore adesso e a ben poco sembrerebbero servire i cartelli posti ai lati della carreggiata

che esortano gli automobilisti a percorrere quella via con una velocità più moderata. Questi sfrecciano ugualmente come bolidi, incuranti del pericolo di investire qualche pedone o di tamponare chi più guida più prudentemente davanti a loro. Quanto tempo dovrà passare ancora prima che si decidano a ripristinare l'illuminazione in un punto così critico di questa strada così tristemente famosa?

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
COMPLESSO SCOLASTICO GAUSS	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
VIA DELLA BUFALOTTA 556	
Tel. 0624305331 3881607305	info@istitutogauss.it www.istitutogauss.it



I ritardi sono stati dovuti a richieste di ampliamento lavori ed a contenziosi con gli appaltatori

La stazione metro Jonio sarà aperta per fine febbraio?

Oltre all'apertura della stazione è previsto il rifacimento del manto stradale di numerose vie. In programma la realizzazione del ponte ciclo-pedonale che collegherà Sacco Pastore a Conca d'Oro

E' stato di fronte a uno sparuto gruppo di cittadini, il 13 ottobre in aula consiliare, che il consigliere, nonché presidente della commissione municipale lavori pubblici, Fabio Dionisi e il presidente Paolo Marchionne hanno comunicato gli aggiornamenti riguardo la prossima apertura della stazione metro Jonio. Ad entrare nel dettaglio del progetto sono stati il responsabile di Roma Metropolitana Lattanzi e il direttore dei lavori pubblici Gramsci. La stazione dovrebbe aprire per fine febbraio, giusto il tempo di completare l'iter burocratico. Infatti, l'opera pubblica verrà consegnata all'Atac nelle prossime settimane dopo di che inizierà la fase di pre-esercizio dove i mezzi pubblici verranno fatti girare per il collaudo pratico. I motivi dei ritardi di consegna dei lavori sono stati dovuti

a un paio di imprevisti. Il primo ha riguardato la richiesta di una ditta incaricata della realizzazione dei pozzi d'aerazione di una au-

pliamento dei lavori. Si spera che di ritardi non se ne aggiungano altri dato che la commissione che deciderà in merito alla B1 dovrà

alla quale si aggiunge un piano di riqualificazione della zona che include la modifica di alcuni sensi di marcia e il rifacimento dell'

nicata la realizzazione del ponte ciclo-pedonale che sarà completato per luglio 2016 e che collegherà Sacco Pastore alla zona di



mento del costo dei lavori che è poi stato rifiutato. La seconda ha invece interessato la zona di piazza Capri con la richiesta, in corso d'opera, di un am-

contemporaneamente lavorare sulla metro C. L'apertura della stazione Jonio, ormai prossima, prevede la realizzazione di un area verde e di una per i cani

asfalto di molte strade. Quest'ultimo intervento sarà realizzato grazie all'utilizzo di 2 milioni di euro avanzati da precedenti interventi. E' stata inoltre comu-

Conca d'Oro. La struttura sarà costruita sopra l'Aniene e unirà via Valsolda con il ponte di via delle Valli.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it



IPER TRISCOUNT

AL COSTO!

<p>3 PEZZI PASTA DI SEMOLA CECCATO F.TI NORMALI G 500 € 0.99 <small>Lire 1.917 al kg 0.66</small></p>	<p>CAFFÈ INTENSO SAO G 250X4 € 3.99 <small>Lire 7.726 al kg 3.99</small></p>	<p>OLIO EXTRA VERGINE SAGRA GRANDULIVO L 1 € 2.99 <small>Lire 5.789 al L 2.99</small></p>	<p>PASSATA DI POMODORO DEL MONTE G 700 € 0.59 <small>Lire 1.142 al kg 0.84</small></p>	<p>4 ROTOLONI DI CARTA IGIENICA REGINA € 1.89 <small>Lire 3.660</small></p>	<p>GRANA PADANO STAGIONATO 1° QUALITÀ PEZZI DA CA. 1 KG L'ETTO € 0.79 <small>Lire 1.530 al kg 7.90</small></p>
---	---	--	---	--	---

SI ACCETTANO BUONI PASTO

Offerte valide dal 11 al 21 Ottobre 2014 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) - TEL. 06.88565751

Ancora incerti gli usi della zona verde restituita ai cittadini, si ragiona sulle proposte

Riqualificata l'area "Sotto il Viadotto"

Inaugurato, con gli assessori Caudo e Masini, lo spazio sotto il Viadotto dei Presidenti all'altezza di via Talli. Si pensa ora a una green line che percorrerà l'intera lunghezza della sopraelevata

Per trasformare l'area sotto il viadotto dei Presidenti in uno spazio fruibile per la cittadinanza il III ha goduto della collaborazione di uno degli architetti più famosi del mondo, Renzo Piano.

Il suo staff ha elaborato l'idea di Greenapsi-Associazione il Viadotto dei Presidenti di riqualificare una zona lasciata per troppi anni all'abbandono, quella in prossimità di via Talli, sfruttando un fi-

nanziamento europeo di 10.000 euro. Presenti all'inaugurazione del progetto "Sotto il Viadotto", tenutasi l'11 e il 12 ottobre, molti esponenti del comune di Roma. In primis l'assessore ai

lavori pubblici e alle periferie Masini che ha sottolineato la necessità di azioni come quella fatta dal nostro Municipio: «Bisogna ricucire le periferie insieme alle persone che vivono questi luoghi».

Presente anche l'assessore all'urbanistica Caudo che ha apprezzato l'ingegnosità dei progettisti: «Siete una comunità di filosofi». All'incontro sono intervenuti anche il presidente Marchionne, soddisfatto di aver trasformato un luogo lasciato all'incuria in un'area attraversabile, assessori e consiglieri municipali. Nei due giorni dell'inaugurazione, oltre a varie attività didattiche e culturali, si è aperta una tavola rotonda per capire chi potrà pren-



dersi cura della zona riqualificata. La speranza è inoltre quella di riuscire a realizzare una green line, che dovrebbe passare sopra il viadotto, dove anni

fa si pensava di costruire una linea del tram, per collegare i quartieri e regalare ai cittadini una pista ciclabile.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it



Talenti, il piazzale di S. Ponziano si è fatto la barba!

Cari roditori delle parti di via Sacchetti, d'ora in avanti vi sarà difficile giocare a nascondino nella giungla del piazzale davanti alla chiesa di S. Ponziano! Il 13 Ottobre l'area è stata

sono avvalsi dell'opera di un vivaio di zona. Lo spazio è stato così restituito pienamente fruibile al transito e al relax dei fedeli della parrocchia e dei residenti, soddisfatti



bonificata con il taglio dell'erba ormai lussureggiante e la potatura degli oleandri, autentici roveti, grazie all'iniziativa congiunta del Comitato di Quartiere Talenti e del circolo territoriale di Fratelli d'Italia, che si

dell'intervento e di aver ottenuto una risposta concreta alle loro segnalazioni. Una volta tanto, in periodi di "spending review", la parola "taglio" ha fatto spuntare il sorriso.

Primo Cittadini

Combattiamo l'ansia in maniera naturale

Evitare gli ansiolitici è possibile. Un'alternativa per evitare gli effetti collaterali dei farmaci

Ansia e attacchi di panico sono fenomeni diventati all'ordine del giorno per parecchi di noi, lo conferma anche il grande numero di ansiolitici venduti al giorno. La loro accertata efficacia purtroppo non elimina effetti collaterali come la dipendenza o la sonnolenza che in molti casi spinge il paziente a cercare delle alternative che siano più naturali. Le facoltà anti-ansia di meditazione e preghiera sembrano ormai provate, ma i ricercatori del Wake Forest Baptist Medical Center in America hanno condotto uno studio in cui sono riusciti a stabilire quale meccanismo agisce e quali sono le funzioni del cervello coinvolte nel processo. La maggior parte dei partecipanti allo studio che non aveva mai praticato la meditazione prima, ha riportato una diminuzione del livello di ansia del 39%, rilevata da scansioni cerebrali effettuate con una risonanza speciale. Questi risultati dimostrano che mezz'ora dedicata a questa attività può ridurre l'ansia di tutti i giorni, aiutandoci a mantenere la mente concentrata sul momento presente, senza essere sopraffatti da preoccupazioni e sentimenti negativi. Preghiera e meditazione ci aiutano ad acquistare una maggiore consapevolezza, controllando meglio l'ansia, fonte di molti disturbi che spesso si rivelano dannosi per la nostra salute.

Cristina E. Cordsen
c.cordse@vocetre.it

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



Amici del Cittadino

SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Ritorna la truffa dell'oro falso

Non tutto è oro ciò che luccica

Convinti di riuscire a ricavare centinaia di euro, ci si ritrova con le pive nel sacco

In tempo di crisi a tutti piacerebbe riuscire a combinare un affare vantaggioso per le proprie tasche ma bisogna prestare attenzione perché, è veramente il caso di dirlo, non tutto è oro ciò che luccica.

Se vi capita di essere affiancati da qualcuno che vi propone di acquistare un prezioso anello d'oro o qualcosa di simile ad un prezzo stracciato potreste essere la prossima vittima di questo raggirò che sembra uscito fuori dal film Tototruffa '62. La mag-



gior parte delle volte questi malfattori dicono di aver trovato il prezioso oggetto in terra, e mostrandolo tutti fieri alla loro potenziale vit-

tima iniziano a cercare di attirare il più possibile la sua attenzione. Dicono che la religione di questi individui, per lo più di etnia rom, im-

ponga loro di non indossare oggetti preziosi. Iniziano una trattativa alquanto insistente con chi abbozza affinché si sbarazzino dell'oggetto in cambio di qualche soldo, così che la giornata possa dirsi fortunata sia per entrambi. Anche l'occhio più at-

tento può essere ingannato e ritrovarsi tra le mani qualcosa di luccicante, riportante persino il marchio 720 e 18k riferibili all'oro, ma che in realtà altro non è che semplicissimo ottone abilmente tirato a lucido e talvolta lavorato. I gioiellieri ed i negozi di

compro oro sono pieni di queste paccottiglie che gli vengono portate da ignari cittadini convinti di ricavare una cospicua somma di denaro dopo averne speso solo, si fa per dire, tra i 20€ ed i 100€.

*Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it*

Decoro dal cittadino, al cittadino e per il cittadino

La proposta sta passando in questi giorni tra i vari consiglieri del consiglio comunale

Numerosissime sono state le volte in cui i privati cittadini sono scesi in strada per ripulire i marciapiedi ed i parchi pubblici su cui si affacciano le loro finestre. Ne sono alcuni esempi il Pup di piazza D. Galliani, nel quartiere Nuovo Salario, o il vialetto alberato di via Val Padana, nel quartiere

risulta dai 30€ ai 50€ solo per chi lascia un mozzicone di sigaretta in terra, dall'opposizione del III municipio si propone ora di detassare i cittadini che dimostrano di aver speso denaro e tempo per interventi nelle aree pubbliche. «Questa idea dovrà essere avallata con atto di consiglio comu-



Montesacro. Comitati di quartiere, associazioni, studenti e commercianti armati solo di scopa, sacconi per l'immondizia e tanta buona volontà, hanno posto in essere vere e proprie bonifiche del suolo pubblico. Se ora dagli alti vertici si parla di inasprire le sanzioni per chi sporca, a quanto ci

nale – ha dichiarato il consigliere Ncd Cristiano Bonelli in una nostra intervista – se passerà, partirà questa operazione». Finalmente una buona notizia per tutti coloro che si sono sentiti esausti dopo mesi di richieste inascoltate da parte degli organi preposti.

(F.V.)

Decine di genitori hanno ristrutturato i plessi dell'istituto, con un ottimo risultato

I.C. Filattiera 84: i genitori ristrutturano tutti i plessi

Due giornate dedicate alla manutenzione delle aule, dei giardini, delle strutture di tutti i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo. Mamme e papà all'opera, con la sovvenzione di esercizi commerciali del territorio e del nostro Municipio

I fondi comunali per le opere di manutenzione delle strutture scolastiche non ci sono, o almeno ce ne sono molti pochi. Decine e decine di genitori degli alunni dell'I.C. Filattiera 84, hanno ristrutturato i plessi facenti parte della struttura scolastica, Vico, Torricella Nord, Chiovini, Toscanini e Silone. Scope, secchi, vernici,



decespugliatori, stracci, saponi, scale, tutto materiale utilizzato per continuare a definire "Scuola bella" l'Istituto. Su proposta della Dirigente scolastica, del consiglio d'istituto e del comitato dei genitori, con il benestare dell'assessorato municipale alle politiche educative e scolastiche, si è provveduto a ritinteggiare le pareti,

a sostituire le lampadine fulminate, tagliare i cespugli e rendere utilizzabili tutti i giardini. Il materiale utilizzato, è stato donato da alcune imprese ed il contributo personale del presidente Marchionne. Alta l'affluenza di genitori, ma anche alto il rammarico di dovere sopprimere alle carenze da parte delle istituzioni. E' noto, non ci sono fondi! Ma dove vengono investiti quelli dedicati alle scuole?

*Fabio Greco
f.greco@vocetre.it*

STUDIO RICCARDI

**Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione**

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Continua la lunga attesa, anche quando tutto è stato fatto ed è pronto per essere utilizzato

Il “capolinea fantasma” del 341: quando aprirà?

E' tutto pronto a largo Sassofeltro per ospitare il nuovo capolinea della linea che collega Colle Salario e Fidene con la metro B, ma il piazzale rimane chiuso

Sul grande piazzale adiacente alla stazione FM1 di Fidene, largo Sassofeltro, è ormai tutto pronto per aprire il capolinea del 341 che è

na per riparare gli utenti della linea è stata messa da tempo. Cosa manca allora per aprire finalmente questo capolinea? Impossibile saperlo,

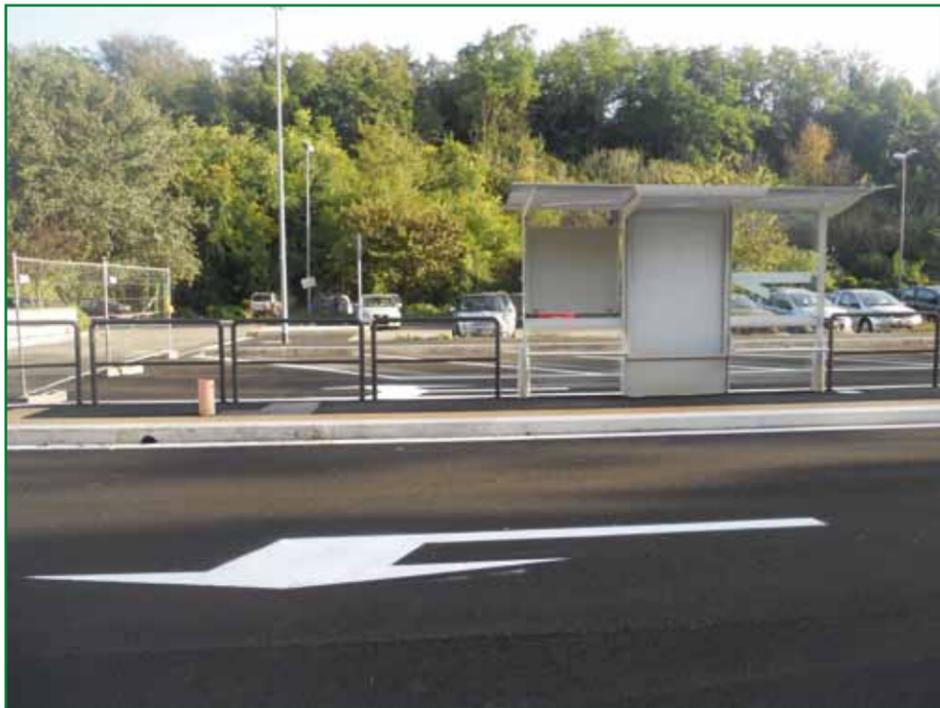
polinea fantasma” si sta riempiendo di aghi di pino visti gli alti arbusti che lo circondano, ed i pendolari che necessitano di quello snodo

Ponte Mammolo della Metro B, e dovrebbe essere collegata seriamente alla stazione di Fidene, non come avviene oggi. L'attuale capolinea si trova a oltre un chilometro di dis-

tanza, e chi lo utilizza per andare a prendere il treno è costretto a farsi a piedi il lungo tratto ogni giorno, sotto il sole infuocato dell'estate o il freddo e le piogge che l'inverno ci sta per

portare. Almeno entro il 2015, considerato che ormai è tutto fatto, ce la faremo a vedere il 341 sostare nel nuovo capolinea?

*Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it*



in fase di creazione dal 2013. L'asfalto è stato rifatto e le buche non ci sono più, la segnaletica orizzontale è stata ridisegnata per una nuova viabilità all'interno dell'area, ed una pensili-

perché gli operai ormai non si vedono più da tempo, da quando hanno svolto il loro lavoro, lasciando chiusa l'area delimitandone l'accesso con le transenne. Ne è conseguito che il “ca-

sono sempre più delusi ed arrabbiati per la lunga attesa. Siamo parlando infatti di un collegamento molto utile agli abitanti della zona, poiché la linea Atac 341 arriva sino alla fermata

Rimane irrisolta la spinosa questione dei box inagibili da diversi anni in piazzale Ateneo Salesiani

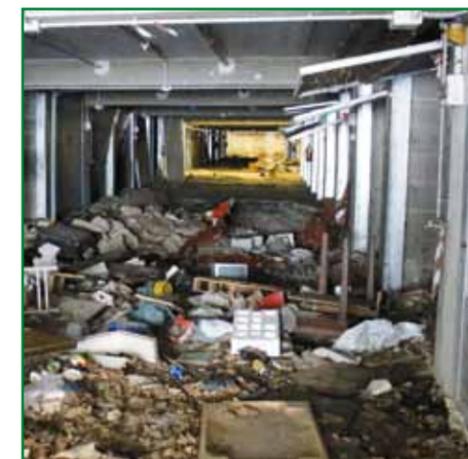
Vimercati dimenticata: i disabili i primi a pagare

Marciapiedi sconnessi, barriere architettoniche, abbandono aree verdi e inadeguata segnaletica stradale sono le principali problematiche che denuncia il CdQ Ateneo Salesiani



iche di cui la zona è disseminata. E' impossibile per un disabile superare il semaforo all'incrocio tra via Prina e via Cocco Ortu dove i marciapiedi non prevedono nessuna discesa per le carrozzine. Il CdQ lamenta inoltre la difficoltà di circolazione stradale in occasione del mercato in piazza Vimercati dove le strade a doppio senso rendono complesse le manovre di entrata e uscita dalla piazza e sottolinea il completo abbandono delle aree verdi. Ultima questione, irrisolta ormai da anni, è quella dei box interrati sulla piazza soggetti a continui allagamenti. Sono 88 le

E' lunga la lista delle problematiche stilate dal CdQ Ateneo Salesiani che colpiscono la zona e a cui il municipio ancora non ha risposto. In cima il problema dell'assenza di segnaletica che affligge Vimercati specialmente in piazzale Ateneo Salesiani dove rimane difficile individuare anche le strisce pedonali. Segue, ma non per ordine di importanza, l'agibilità dei marciapiedi con cui quotidianamente si confrontano i residenti disabili. Sono numerose le barriere architetton-



famiglie che dopo aver acquistato i box convivono con questa ingiustizia e sono costrette a non poter usufruire del loro posto auto. Le condizioni del garage sotterraneo rimangono al limite della sicurezza pubblica mentre il municipio si gira dall'altra parte.

*Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it*



TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE OPEL Family Club
Sconto del 20% sui RICAMBI
+ e 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

I cittadini testimoniano che molti banchi erano intatti. Sernaglia rassicura: tutto sotto controllo

Il lusso-vergogna del III: buttati banchi e sedie

Discarica a cielo aperto a via Tofano all'interno del plesso scolastico municipale. Distrutti e accatastati banchi, sedie e lavagne. Nel frattempo la scuola ha bisogno di materiale



era distruggere materiali facilmente riutilizzabili, estrarre il ferro e abbandonare il legno. Effettivamente lo spettacolo che si intravede dietro al cancello parla da solo: una catasta di legno abbandonata nel giardino. E' solo la punta dell'iceberg: superato il cancello sono centinaia i banchi smembrati e altri ancora da smaltire ma che invece potrebbero essere riutilizzati in scuole che ne hanno bisogno. Tra l'altro la "discarica" confina con il giardino dell'asilo e i rischi sono molti: topi, incendi, tane per le volpi canine avvistate nella zona e aumento di insetti. L'assessore Sernaglia rassicura

che è tutto sotto controllo, si trattava di materiali da buttare e che non vi è alcun pericolo dato che la situazione verrà risolta in

quindici giorni. Eppure siamo al limite della decenza e della sicurezza. Intanto i bambini dell'asilo combattono quotidiana-

mente con lo stato di abbandono dell'edificio loro confinante.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it

I plessi scolastici del III non se la passano bene ma nel nostro municipio si prende il lusso di buttare banchi e sedie. E' quello che sta accadendo a via Tofano nella struttura, ex scuola, adiacente all'asilo nido La contea degli hobbit. Circa tre settimane fa,

in seguito ad una serie di segnalazioni, il municipio incarica una ditta di occuparsi di smaltire il materiale stipato all'interno dell'edificio da diversi anni. Si tratta di numerosi banchi, sedie e lavagne. I residenti della zona dichiarano di aver visto gli op-

Il cantiere dovrebbe chiudere a breve; le paratie gialle che coprivano le finestre sono state tolte

Problemi a via Monte Favino per i lavori metro B1

Il pozzo d'areazione è troppo vicino alle case: i residenti così vengono disturbati dal suono costante della ventilazione e rischiano di essere travolti dall'aria di scarto proveniente dal sottosuolo

I lavori della stazione metro Jonio proseguono lenti, tra incertezze, polemiche e la rabbia dei residenti ostaggio per anni di un cantiere ingombrante. Nell'area servita ad estrarre la talpa all'incrocio tra via Val

va su cui è disegnato un largo marciapiede parzialmente occupato da alcune costruzioni in cemento. Ma questi gabbiotti cubici, che dovrebbero ospitare un impianto di areazione per il ricambio d'aria, sono stati

posizionati troppo vicino al palazzo che insiste su via Monte Favino. I pozzi di areazione di piazza S. Emenziana e piazza Annibaliano, infatti, si trovano ad una distanza maggiore dagli edifici. Il problema è che le ventole, oltre a far rumore disturbando i residenti soprat-



Melaina e via delle Isole Curzolane, le operazioni del cantiere sembrano quasi terminate. Le paratie gialle che toglievano aria e luce alle finestre limitrofe hanno lasciato il posto ad una recinzione a griglia ed è ormai visibile il nuovo look dello svincolo: lo spartitraffico segue una linea cur-

tutto di notte, getteranno addosso alla parete dell'edificio tutta l'aria di scarto proveniente dal sottosuolo, senza contare che in caso di incendio il fumo gettato fuori rischierebbe di intossicare i residenti.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it

Il Centro Anziani è l'unico nella zona ma ha pochi locali a disposizione Csa Serpentara e gli spazi che non ci sono

Sono 450 iscritti ma per il Presidente ce ne dovrebbero essere accolti molti di più

In una zona, quella di Serpentara, dove la popolazione sta lentamente invecchiando l'unico centro di ritrovo per anziani è il Csa di via Pasquariello. Tre piani e nessun ascensore, è questa la prima cosa

che salta agli occhi quando si entra nel centro anziani situato all'interno dell'edificio Ater, di fronte alla succursale dell'Iss Pacinotti-Archimede. Un problema di non poco conto e che per il momento non sembra avere soluzioni. Il presidente del Centro, Claudio Zanetti, fa sapere che è da tempo che richiede al Municipio di ampliare il centro, magari utilizzando gli spazi adiacenti che sono per lo più inutilizzati o occupati abusivamente, ma le risposte tardano ad arrivare e nel frattempo si utilizzano gli spazi a disposizione. Sono circa 450 gli iscritti, di più il



centro non ne può accogliere per motivi di sicurezza. Le numerose attività portate avanti, tra le quali troviamo, danza, ginnastica, corsi di informatica, tornei di burraco, bib-

lioteca con annessa saletta di lettura, oltre all'organizzazione di gite fuori porta, potrebbero essere destinate a molte più persone ma ad oggi restano relegate all'interno dei piccoli locali dell'Ater.

Lucia Aversano
l.aversano@vocetre.it

Parco Simon Bolivar: "il parco che vorrei"

Venerdì 10 Ottobre si è svolto, nel palazzo Municipale, l'incontro tra cittadini, istituzioni e l'Associazione Legambiente per l'adozione del parco "Simon Bolivar" in via Monte Serrone 10. L'iniziativa, portata avanti dal Gruppo di volontariato Legambiente Mondì Possibili, prevede la riqualificazione e la manutenzione ordinaria dell'area verde, con l'intento di rendere nuovamente vivibile ed accessibile ai cittadini l'omonimo "Monte Sacro", da cui il quartiere prende il nome. L'ipotesi di poter vivere il parco come punto di aggregazione e condivisione, è stata accolta con grande entusiasmo dagli abitanti, ma allo stesso tempo con molte perplessità sui disagi che tali attività potrebbero comportare. Il confronto è scaturito in un punto di partenza favorevole alla creazione del progetto, a condizione che tali attività sottostiano ad una regolamentazione che tuteli gli abitanti delle vie limitrofe da eventuali disagi. A tale proposito si è fissato per il giorno martedì 21 Ottobre un secondo appuntamento, in cui le delegazioni delle parti sociali interessate, si riuniranno nuovamente per pianificare un percorso condiviso ed esporre le proprie idee.

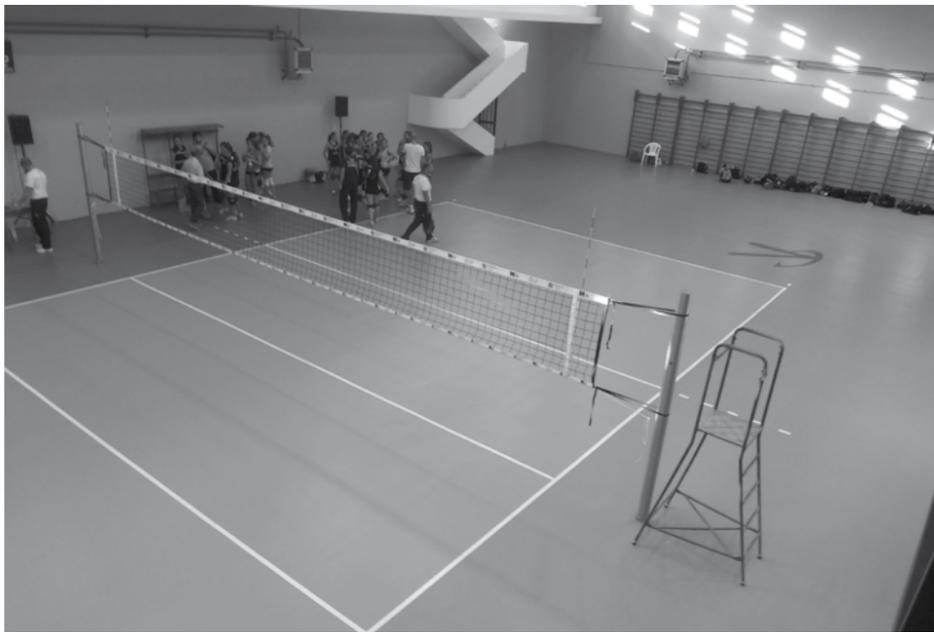
Silvia Marrama
s.marrama@vocetre.it

A causa del ritardo sono numerosi i danni per le associazioni sportive non vincitrici del bando

Finalmente al via i centri sportivi municipali

Con tre mesi di ritardo si è concluso il bando per l'assegnazione delle palestre scolastiche alle associazioni sportive del municipio. L'opposizione critica l'operato della giunta Marchionne

Un ritardo così grande non si era mai visto in nessun municipio romano nell'assegnazione delle palestre scolastiche alle associazioni del territorio. Il III, infatti, avrebbe dovuto presentare i risultati del bando nel mese di giugno, come la delibera madre prevedeva, ma i tempi si sono allungati comportando un ritardo nell'inizio delle attività sportive municipali generalmente già in corso a settembre. Con determinazione dirigenziale n. 1535 della U.O. "Coordinamento generale e gestione dei servizi de-



mografici, per lo sport e per la cultura" sono state approvate in via provvisoria le graduato-

rie di assegnazione del triennio 2014-2017 solitamente il 29 settembre. Eppure la giunta Mar-

chionne aveva rassicurato tutti nel convegno dell'11 aprile scorso "Sport e Impiantistica"

dove, alla presenza di numerose associazioni territoriali, aveva ribadito l'impegno nel garantire strutture di alto livello e aveva sottolineato i vantaggi per gli istituti che avrebbero ospitato le associazioni locali private. Molte le accuse dell'opposizione che legge dietro i ritardi del bando un favoreggiamento della concorrenza privata come sottolinea Bonelli del Ncd: «Non a caso molte famiglie vista l'empasse del municipio hanno iscritto i propri figli in costose strutture private». Intanto le con-

seguenze per le associazioni non vincitrici del bando sono numerose come spiega l'avvocato di Ginnica 3: le escluse si ritrovano con centinaia di iscritti e pochissimo tempo per cercare una struttura che le accolga, problema che si sarebbe potuto evitare se si fossero rispettati i tempi previsti. Dopo i numerosi ritardi si spera che le associazioni sportive possano iniziare presto le attività in un municipio dove lo sport ha raggiunto negli anni risultati altissimi.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it

Ottimi risultati nella scorsa stagione, e tanta voglia di ripetersi ancora

Francesco Marzolini, un pugile di belle speranze...

Tanti incontri vinti, risultati importanti ai Campionati Italiani, ed una crescita costante sono alla base dei bei successi

Tanto impegno e tanto sudore, sono questi gli elementi fondamentali alla base della carriera sportiva di Francesco Marzolini, giovane promessa della boxe "nostrana". Un'atleta che nel corso del tempo è cresciuto molto, e i suoi risultati lo testimoniano. «Ho iniziato grazie alla grande passione di mio fratello, che mi ha portato per la prima volta in palestra da piccolo» dice Francesco «ho faticato e lavorato tanto, ma i risultati non hanno tardato ad arrivare. Nel 2009 sono arrivato secondo al torneo regionale di categoria.» A parlare per lui ci sono oltre che i circa trenta incontri già disputati, anche l'ottimo



risultato ottenuto l'anno scorso, quando riuscì a piazzarsi al terzo posto ai Campionati Italiani Youth. Tante sono anche però le aspettative per la stagione appena iniziata, «Mi sto allenando per diventare prima serie, ma il mio obiettivo principale è quello di poter ottenere un buon risultato ai prossimi campionati

italiani assoluti.» Come sempre, al suo fianco, nell'aiutarlo nella preparazione c'è il suo allenatore Alberto Moretto, che ormai segue Marzolini da diversi anni, e insieme a lui, tanti altri ragazzi che si allenano alla Boxe Roma Villa

Ada, nella palestra della scuola media Ettore Majorana. Non resta quindi che attendere i prossimi risultati di Francesco, con la sicurezza che, questo giovane peso medio, farà sicuramente parlare di sé negli anni futuri.

Marco Meli
m.meli@vocetre.it

Dopo le date di Milano ed Arezzo il Festival del Fitness arriva anche a Roma

Al Parco delle Valli tanto sport e tanto divertimento

Dal 10 al 12 Ottobre è andato in scena il Festival del Fitness, che ha coinvolto famiglie e sportivi attratti dall'opportunità di poter svolgere sport all'aria aperta. Il Festival del fitness è arrivato anche a Roma. La bella manifestazione sportiva, è andata in scena nella bella cornice del Parco delle



Valli ed ha riscosso un ottimo successo. Dopo le tappe di Arezzo e Milano, il festival di fitness itinerante è infatti giunto nella Capitale, ed in particolare all'interno del nostro Municipio. Tante le attività da svolgere, con istruttori qualificati, che hanno messo a disposizione le loro conoscenze e capacità per far passare una giornata diversa a famiglie, coinvolgendo anche numerosi bambini di ogni età. Esercizi con lo step, ma anche a corpo libero e tante altre attività che hanno come obiettivo la fluidità d'esecuzione, il controllo del movimento, ma anche il controllo della respirazione e rappresentano anche un aiuto nella capacità di concentrazione. Immane protagonista è stata senza dubbio anche la musica, che oltre a tanti sportivi ha attirato famiglie e persone semplicemente incuriosite. Questo importante evento ha rappresentato anche un aiuto per tutti i banchetti del mercatino di Conca d'Oro ubicato proprio lì vicino e per i tanti stand allestiti, considerando la quantità di persone che ha richiamato questo evento. Il festival del fitness ha quindi portato con sé tanto divertimento per grandi e piccoli, ma anche un'importante spinta all'economia del quartiere.

(M.M.)

Quando un artista attraversa la politica mantenendo la propria libertà espressiva

Sironi si può ammirare al Vittoriano

Il costruttivismo plastico di un grande maestro a Roma

Una grande e importante mostra si è aperta al Vittoriano. Assolutamente da vedere questa antologica completa ed esaustiva su uno degli interpreti del centro del '900. Le sue opere a volte tormentate, dai colori sempre tonali e a volte cupi, rappresentano uno spaccato e una sorta di consuntivo delle vicende storiche e politiche dell'ultimo secolo in Italia. Sironi, fu un fascista dichiarato,

ma non scelse mai di fare arte di partito. Sempre libero nelle espressioni e nella poetica accolse all'inizio i dettami delle varie avanguardie: dal liberty, al simbolismo, fino al futurismo e alla metafisica. Le sue tematiche vanno dalle grandi figure celebrative del lavoro dell'uomo ai paesaggi urbani nitidi che, nella loro astratta e terribile solitudine, anticipano le problematiche di alienazione

del mondo moderno. Il suo linguaggio rivela una potenza plastica che è la sua cifra. Mario Sironi ama l'architettura dell'immagine che costruisce sempre per potenti volumi, i suoi volti, ieratici come statue arcaiche, rappresentano un'icona indimenticabile. Presenti opere monumentali, come 'Il lavoratore' (1936) e 'L'Impero' (1936), perché, spiega ancora la curatrice, - la grandi-



osità di quella che, non per caso, è chiamata Città Eterna influenza profondamente la sua concezione dell'arte -. L'esposizione riflette l'attenzione della struttura del Vittoriano e di "Comunicare Organizzando" per la pittura italiana del ventesimo secolo. La mostra "Mario Sironi - 1885 -1961" è corredata da un ricco apparato esplicativo e si fregia di novanta dipinti, bozzetti, riviste e un importante carteggio con il mondo della cultura del Novecento italiano. Da non perdere. Fino all'8 febbraio 2015.

Alessandra Cesselon

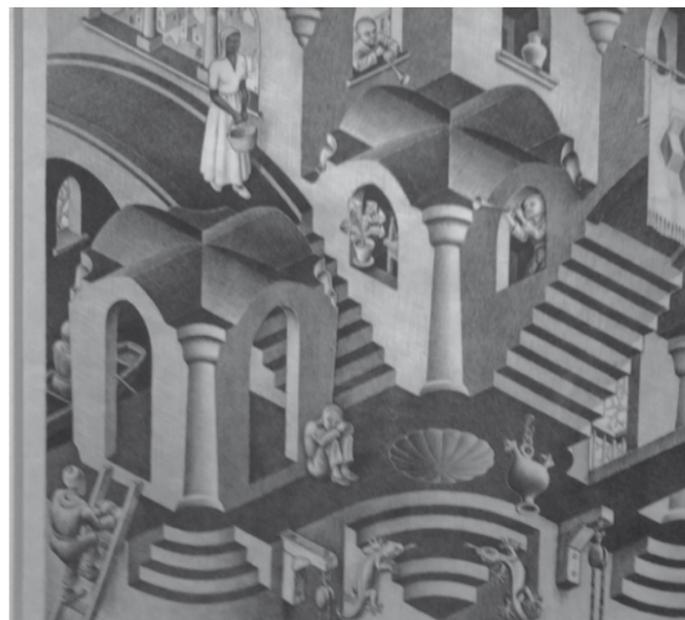
L'olandese volante della grafica ci suggerisce di non scordarci di sognare

La magia di Escher al Chiostro del Bramante

Il genio dell'inconscio in un vortice di scale e forme multiple torna a Roma

Continuano le grandi mostre del Chiostro, in collaborazione con importanti collezionisti. La mostra di Escher (1898-1972), a cura di Marco

un'altra: un'anatra che diviene pesce un vaso che diviene volto umano. A volte convivono anche Dio e il Demonio. Le immagini più poetiche dell'artista partono dalla natura e dalla meraviglia che essa gli suscita, come nella pozzanghera che riflette gli alberi. Non mancano le scale infinite percorse da buffi omini, le illusioni ottiche condite con le più fantasiose realtà zoomorfe. Il gioco della realtà unita alla fantasia conduce a tutto ciò che è oltre, ma comunque conce-



Bussagli, è composta da oltre centocinquanta opere dell'incisore e grafico olandese Escher e prodotta dal Chiostro del Bramante e Arthemisia Group in collaborazione con la Fondazione Escher e la Collezione Giudiceandrea. Aprono la mostra una serie di paesaggi italiani di grande suggestione che appaiono legati al mondo decò. Nelle sezioni successive colpisce la ricerca di duplicità; il gioco a incastro di un'immagine in

interessante il suo rapporto con Italia. Dai viaggi in Toscana nel 1922, fino all'incontro a Ravello con la giovane svizzera nata a Milano, Jetta Umiker, che sposò a Viareggio nel 1924. Visse a Roma, a Monteverde, dal 1923 al 1935. La mostra è completata da un ricco apparato ludico/didattico e interessanti giochi optical per tutte le età. Fino al 22 febbraio 2015.

(A.C.)

Domenica 12 ottobre si è svolto il quarto appuntamento dell'iniziativa

La "Domenica sotto casa" arriva anche a Fidene

Chiuse al traffico piazza Vocazionisti e via Don Giustino Russolillo per far spazio a bancarelle, stand e musica

Anche a Fidene è arrivata la "Domenica sotto casa". Il 12 ottobre dalle 10 alle 22 sono state chiuse al transito piazza Vocazionisti e via Don Giustino Russolillo, aree che generalmente sono molto trafficate e invase da vetture in sosta selvaggia. I residenti hanno approfittato dell'iniziativa per godersi in tranquillità il proprio quartiere e trascorrere una giornata in totale relax e divertimento passeggiando per le vie della zona. Come dimostrato dalla partecipazione e dall'entusiasmo dei cittadini anche il quarto



appuntamento della manifestazione organizzata dall'assessorato al Commercio e attività produttive del III Municipio si è confermato un grande successo. Tante le bancarelle che sono state allestite con esposti una moltitudine di prodotti di ogni tipo. Presente anche un gazebo del centro anziani Santa Felicita dove è stato distribuito materiale informativo sulle attività in programma. Come nei precedenti appuntamenti non sono mancate le performance musicali ad opera di musicisti e orchestrali. Sono state organizzate anche attività e giochi all'aria aperta per i più piccoli. «Iniziativa del genere andrebbero organizzate più spesso - dichiara un residente - almeno la domenica è bello ritrovarsi e rilassarsi nel proprio quartiere senza il traffico e il caos di tutti i giorni».

*Stefania Gasola
s.gasola@vocetre.it*

Catalogo Informativo del III Municipio

CHI tutte le figure professionali
ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali,
manifestazioni, sanità, uffici
pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti
nel III Municipio



**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

**Servizi
Eventi
Imprese**

in preparazione

www.seiqui.org